

A tutti gli Iscritti all'Albo
Loro indirizzi

Ferrara, 17 Marzo 2016

Prot. N. 16/030U - SGP

Oggetto: Visita guidata all'Abbazia di Pomposa - Codigoro (FE).

La Fondazione Geometri Ferraresi ha organizzato la visita guidata alla millenaria Abbazia di Pomposa, il cui alto campanile annuncia quello che fu uno dei complessi benedettini più importanti della penisola, per il giorno:

SABATO 09 APRILE 2016

rivolta a tutti gli iscritti all'Albo ed ai propri famigliari.

Il programma prevede:

- Ore 8.15 Ritrovo partecipanti a Ferrara, parcheggio Ex-Mof (ingresso lato Via Darsena);
- Ore 8.30 Partenza con Bus G/T per Codigoro e arrivo previsto dopo circa 1 ora;
- Ore 10.00 Incontro con la guida e visita all'Abbazia;
Dopo la visita sarà possibile salire sul campanile (offerta libera).
- Ore 12.30 Trasferimento con bus al Ristorante "Oasi Cannevie";
- Ore 12.45 Pranzo e possibilità di visitare l'oasi di Cannevie;
- Ore 15.30 Partenza per il rientro a Ferrara previsto dopo circa 1 ora.

Si precisa che il tragitto sarà effettuato seguendo la strada secondaria "Gran Linea", pertanto sarà effettuata una **sosta a Copparo** (Bar "I Portici" Piazza Maestri del Lavoro 1, angolo Via Idris Ricci - Copparo) **per i colleghi che fossero più agevolati a partire da tale punto.**

Si riporta di seguito il menù previsto per il pranzo:

Garganelli

(saltati con cozze e seppioline)

Fritto misto di mare

Contorno di stagione

Dolce tipico ferrarese

¼ l. di vino, ½ l. di acqua, caffè

Si invitano pertanto i colleghi interessati, anche unitamente ai propri famigliari, a manifestare la propria adesione iscrivendosi sul sito www.collegiogeometri.fe.it - Area Formazione Professionale Continua **entro e non oltre il 02.04.2016.**

Ai sensi del nuovo Regolamento della Formazione Continua Professionale, art. 3 Attività formativa, comma 2, lett. e), tale visita prevede il riconoscimento di n. 1 Credito Formativo.

L'evento si attiverà al raggiungimento del numero minimo di 30 partecipanti.

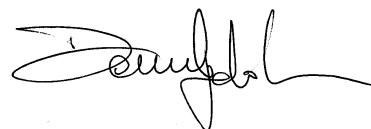
La quota di partecipazione è di € 60,00 + IVA 22% cadauno.

La quota sarà ridotta ad € 55,00 + IVA 22% cadauno se si raggiungeranno almeno 40 partecipanti.

Le modalità di pagamento saranno fornite successivamente al raggiungimento del numero minimo dei partecipanti.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Geom. Daniela Goldoni



"L'insula Pomposiana, conosciuta già nell'antichità, era in origine circondata dalle acque (del Po di Goro, del Po di Volano e del mare). Si hanno notizie di un'abbazia benedettina, di dimensioni inferiori a quella attuale, a partire dal IX secolo, ma l'insediamento della prima comunità monastica nell'Insula Pomposiana risale al VI-VII secolo, fondato in epoca longobarda dai monaci di San Colombano che vi eressero una cappella. L'abbazia che noi oggi ammiriamo venne consacrata nel 1026 (quindi edificata prima) dall'abate Guido. Fino al XIV secolo l'abbazia godette di proprietà, sia nei terreni circostanti (compresa una salina a Comacchio), sia nel resto d'Italia, grazie alle donazioni; poi ebbe un lento declino, dovuto a fattori geografici e ambientali, quali la malaria e l'impaludamento della zona, causato anche dalla deviazione dell'alveo del Po (rotta di Ficarolo, 1152). Ebbe una grande importanza per la conservazione e la diffusione della cultura durante il Medioevo, grazie ai monaci amanuensi che vi risiedevano. In quest'abbazia il monaco Guido d'Arezzo ideò la moderna notazione musicale e fissò il nome delle note musicali. Fra il 1040 e il 1042 vi soggiornò anche il ravennate Pier Damiani, chiamato a istruire i monaci. Nel 1653 papa Innocenzo X soppresse il monastero, che nel 1802 venne acquistato dalla famiglia ravennate Guiccioli. Alla fine del XIX secolo la proprietà passò allo Stato italiano, è attualmente in gestione al Polo museale dell'Emilia Romagna."